

Allegato A22

Certificato di Prevenzione Incendi



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6
30170 Mestre (VE)

Tel. 0412697222-223 Fax 0415020129

E-mail : comando.veneziana@vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Prot. n. 23004/Prev.del

15 DIC. 2005



Spett. It EDISON S.P.A.
FORO BUONAPARTE 31
20121 MILANO

Rif. N. 4426 del 26-SET-2005

N° Pratica P/35309
(da citare nella corrispondenza)

e p.c. Al Sindaco del Comune di
VENEZIA

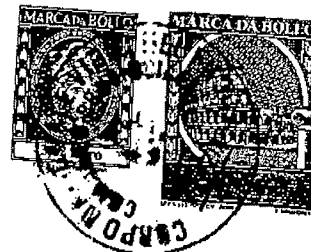
OGGETTO: Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi alla ditta EDISON S.P.A. sita in VENEZIA,
VIA DELLA CHIMICA 16. Att.63-2-6-15-95 D.M. 16.02.82.

Si trasmette in allegato il Certificato di Prevenzione Incendi, rinnovato ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 12.01.1998 n. 37, a riscontro dell'istanza a margine citata e relativo all'attività in oggetto.

Ogni modifica alle strutture, impianti o condizioni di esercizio, che comportino un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste ed accertate con il presente CPI, obbliga il Titolare della ditta ad attivare le procedure di cui all'art. 2 del D.P.R. 12 gennaio 1998 N° 37.

Il titolare dell'attività è tenuto al rispetto delle condizioni di esercizio previste nel Certificato ed a richiederne, prima della scadenza, il rinnovo ai sensi del citato D.P.R..

COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Adriano PALLONE)



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI L'ART. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966,
L'ART. 17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16-2-82
E GLI ARTT. 3 E 5 DEL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N° 37

PRATICA N. P/35309
Rif. n. 4426 del 26-SET-2005

e.p.c. Al Sindaco del Comune di
VENEZIA

SI RILASCI A : EDISON S.P.A.
FORO BUONAPARTE 31
20121 MILANO

IL PRESENTE C.P.I. CON VALIDITA' DAL 30/11/2005 AL 29/11/2008

PER L'ATTIVITA' Centrale termoelettrica
Corrispondente ai punti 63-2-6- 15-95 dell'elenco A allegato al D.M. 16 FEB 1982.

Sita nel Comune di VENEZIA Frazione PORTO MARGHERA

VIA DELLA CHIMICA 16

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio e impianti o apparecchiature pericolose:
Serbatoio di gasolio fuori terra da mc 9.9 – gas metano di rete
Caldaia alimentata a gas metano da 500 t/h per la produzione di vapore 140 bar
n. 2 turbogas da 120 Mw (TG3 e TG4)
n. 1 turbogas da 250 Mw (TG5)

Limitazioni e condizioni di esercizio:

Il responsabile dell'attività o suo proposto da lui delegato deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza ed in particolare che:

- a) I sistemi di vie uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costruire pericolo per la propagazione di un incendio, privi di materiale così come indicato nella documentazione presente agli atti.
- b) Devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti. Verifica biennale dell'impianto elettrico nei luoghi pericolosi (art. 336 DPR 27/04/1955 n. 547).
- c) Verifica periodica degli impianti di messa a terra (art. 328 del DPR 27/04/1955 n. 547).
- d) Rispetto delle procedure di sicurezza previste nel documento tecnico degli impianti e/o delle procedure previste dal manuale operativo e/o dal S.P.P. aziendale.
- e) Mantenimento della segnaletica di sicurezza per tutti i locali, anche tecnici, in conformità al D.lgs. 493/96, così come da documentazione ed affollamento previsto agli atti del Comando VV.F..

- f) Deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.
- g) Verifica semestrale degli estintori secondo UNI 9994.
- h) Rispetto delle norme gestionali secondo le procedure di informazione, formazione ed addestramento del D.M. 10/03/1998 comprensivo dell'attestazione dell'idoneità tecnica di cui all'art. 3 L.28/11/1996 n. 609 per i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.
- i) Predisposizione e aggiornamento delle procedure di sicurezza e del piano d'emergenza per i locali e le attività a rischio specifico d'incendio.
- j) Tenuta del registro dei controlli con frequenza almeno semestrale di verifica impianti di:
 - Sistema di allarme incendio.
 - Attrezzatura ed impianti di presidio antincendio mobile.
 - Verifica impiantistica di protezione attiva antincendio secondo specifiche riportate nella perizia giurata a firma del P.I. PAPOLA Rodolfo.
 - Verifica linee e relativi dispositivi di distribuzione gas.
 - Luci di emergenza e segnaletica di sicurezza.
 - Usufruibilità dei percorsi d'esodo.

Dove non regolamentato da specifica norma è da intendersi che le procedure di verifica dei sopracitati impianti di sicurezza dovranno essere effettuate secondo le indicazioni riportate nel manuale operativo, nel documento tecnico, nel manuale uso e manutenzione fornito dalle ditte costruttrici/installatrici o essere effettuato secondo le indicazioni del Servizio Protezione e Prevenzione aziendale, questo al fine della garanzia dell'affidabilità del sistema gestionale. Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

Sistemi, dispositivi, attrezzature antincendi:

n. 143 estintori portatili carrellati di varia capacità e sostanza estinguente.

n. 15 sutorespiratori.

Impianti di protezione attiva secondo specifiche riportate nella perizia giurata del 23/09/2005 e collaudo/verifica del 16/09/2005 a firma del P.I. PAPOLA Rodolfo.

- 1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate, nonché di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali previste dalla normativa vigente, annotandoli nell'apposito registro da tenere disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando (art. 5 del D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37).
- 2) Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio (D.L.gs. 19 settembre 1994 n. 626 e D.M. 10 marzo 1998).

VENEZIA li 15 DIC. 2005

GRABU



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Adriano PALLONE)